

Quando scuola e città camminano insieme

L'iniziativa organizzata dal Comune di Modena e a cui hanno aderito anche le Scuole d'infanzia Fism, aprendo le porte ai cittadini

DI MARIKA CATALANO *

Far incontrare città e comunità educative. Questo lo scopo dell'iniziativa "Prendersi cura delle nuove generazioni: la scuola va in città" tenutasi dal 5 al 7 ottobre e organizzata dal Settore dei servizi educativi del Comune di Modena. Un appello alla collaborazione fra tessuto cittadino e sistema educativo, chiamati a entrare in relazione. Emerge anche l'importanza del luogo educativo, spazio centrale a cui viene af-

fidato il futuro della nostra società. Si tratta di uno spazio di sviluppo cognitivo, affettivo e psicomotorio delle nuove generazioni. L'iniziativa ha ospitato dibattiti, seminari, workshop e laboratori all'interno dei giardini delle scuole che aderivano al progetto. Perché a scuola si vive l'esperienza di comunità sociale. E la scuola ha bisogno della città per poter essere luogo di crescita educativa. Possiamo parlare di comunità educante solo se si condivide l'idea di costruire una scuola nella città. Hanno aderito all'iniziativa alcune scuole Fism di Modena, aprendo le loro porte a bambini, famiglie e al resto della comunità. La scuola dell'infanzia San Giovanni Battista di Baggiovara ha offerto uno spazio di lettura animata e un laboratorio manipolativo-creativo, in outdoor, guidato dalle insegnanti. La scuola Madonna

Pellegrina ha realizzato una varietà di laboratori naturali, creativi, musicali e motori. La scuola dell'infanzia Figlie di Gesù, insieme a La città dei Bambini, ha ospitato laboratori e incontri nel suo giardino facendo uso di linguaggi diversi (musica, cucina, inglese, riciclo). Il polo per l'infanzia "Ain Karem" ha organizzato laboratori espressivi con argilla e materiali naturali dal titolo "La Tribù della Terra" volti a prendersi cura della Casa comune. Il polo per l'infanzia La Maddonnina, con il laboratorio "Giardini Aperti", ha ospitato laboratori naturali tenuti dall'esperta in natura Francesca Bacchi, "Caccia ai tesori naturali", e dalle insegnanti della scuola "Terra creativa". Hanno partecipato bambini di età compresa tra i 24 mesi e i 5 anni con modalità differenti. Nel primo, il bambino avrebbe dovuto attivare la ricerca di ele-

menti naturali partendo da una mappa visiva e risolvendo dei quiz riadattati all'età. Attraverso il materiale trovato poi, bambini e famiglie hanno realizzato piccole creazioni, scoprendo che con materiale naturale è possibile realizzare grandi sculture. Nel secondo laboratorio, la manipolazione dell'elemento terra e l'esplorazione sensoriale legata al contatto, al passaggio tra le dita, alla diversità di consistenza se mescolata o sbriciolata, ha permesso ai bambini di scoprire che essa sarebbe potuta diventare anche colore da spennellare, schizzare o imprimere. Da qui hanno preso forma veri e propri disegni naturali su tela. Nel momento conclusivo, bambini, famiglie ed educatore hanno interagito con gli elementi naturali trovati, toccandoli, annusandoli e scambiandoli. I partecipanti hanno inoltre scoperto che



Un'insegnante e una bambina in un'attività tenutasi nell'ambito dell'iniziativa "Prendersi cura delle nuove generazioni: la scuola va in città"

i materiali, se sfregiati tra loro, possono diventare uno strumento musicale con cui salutarsi, auspicando di ritrovarsi ospiti nei giardini scolastici al più presto. Per le scuole Fism, "Prendersi cura delle nuove generazioni: la scuola va in città" è stato un percorso prezioso fatto di nuovi incontri, contatti e, soprattutto,

di una scuola che si fa città e di una città che diventa scuola. Le nostre scuole hanno potuto presentarsi, comunicare, aprire i cancelli ai cittadini del loro quartiere e dire loro che esistono, aprendo così una strada per collaborare al bene di una comunità educante.

* coordinatrice pedagogica Fism

Intervista ad Anton Asfar, segretario generale di Caritas Gerusalemme: «Lavoriamo in rete, insieme alla società civile, per assistere